



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Arrivo N. 6870/2020 del 03-04-2020
Allegato 1 - Copia Documento

PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE CICLO 2021-2027

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 221/2015)

Valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

INDICE

1	Introduzione	3
2	Problemi di gestione delle acque importanti	5
2.1	Implementazione del quadro conoscitivo.....	5
2.2	Attuazione dei programmi di monitoraggio dei corpi idrici.....	8
2.3	Attuazione analisi economica	12
2.4	Attuazione e programmazione misure.....	12
3	Processo di informazione e consultazione.....	13





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1 Introduzione

Il Piano di Gestione Acque II Ciclo (2015-2021) è stato approvato in via definitiva dal Comitato Istituzionale integrato da tutte le Regioni del Distretto nella seduta del 3 marzo 2016 (DPCM del 27 ottobre 2016 - G.U. n. del 31 gennaio 2017), a completamento di un percorso istituzionale e tecnico che ha visto:

- l'adozione del Progetto di Piano di Gestione Acque per il II Ciclo di pianificazione nel dicembre 2014;
- una prima adozione del Piano di Gestione Acque II Ciclo nel dicembre 2015.

Le attività di aggiornamento del Piano redatto hanno riguardato, come noto:

- Revisione ed approfondimento dell'individuazione dei corpi idrici;
- Aggiornamento del quadro delle pressioni antropiche;
- Aggiornamento attuazione programmi di monitoraggio per le acque superficiali e sotterranee;
- Aggiornamento classificazione dello stato di qualità;
- Analisi economica;
- Individuazione di deroghe al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale;
- Attuazione programmi di misure, anche per quanto concerne la regolamentazione dei trasferimenti idrici;
- Correlazione con il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione.

Nel suo insieme, il Piano redatto per ciclo 2015-2021 ha consentito di dare riscontro alla condizionalità ex-ante poste dalla Commissione Europea nell'Accordo di Partenariato del 2014, oltre che per il riscontro a tutti gli EU Pilot avviati dalla Commissione Europea, precisamente l'EU Pilot 7304/15/ENVI (Attuazione Direttiva 2000/60/CE) e l'EU Pilot 6011/14/ENVI (Impatto derivazioni idroelettriche).

A seguito dell'approvazione del Piano di Gestione II Ciclo, è stata avviata la sua fase attuativa, che si è sviluppata secondo le seguenti linee operative:

- coordinamento ed integrazione tra pianificazione di distretto e pianificazione regionale, in particolare per quanto attiene:
 - ✓ approfondimenti in merito all'individuazione dei corpi idrici, in particolare per quanto attiene i corpi idrici posti a ridosso di limiti regionali;
 - ✓ attuazione ed integrazione programmi di monitoraggio;
 - ✓ aggiornamento ed integrazione dati inerenti le pressioni antropiche;
 - ✓ designazione aree vulnerabili da nitrati e piani d'azione per la Direttiva Nitrati;
- istituzione ed avvio fase operativa dell'Osservatorio distrettuale per gli utilizzi idrici;
- emanazione ed attuazione Direttive tecniche distrettuali per la definizione del Deflusso Ecologico e per la Valutazione ambientale ex-ante delle concessioni di derivazione;
- supporto alla realizzazione degli interventi prioritari, anche attraverso gli strumenti di programmazione nazionali, in particolare il Piano Nazionale Idrico - Sezione "Invasi";
- correlazione con il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

L'implementazione delle linee attuative appena richiamate costituisce anche la base di partenza per il processo di aggiornamento del Piano di Gestione Acque II Ciclo finalizzato alla redazione del Piano per il ciclo 2021-2027 (III Ciclo).

In questo contesto amministrativo e tecnico si inseriscono:

- il riesame delle caratteristiche del Distretto, in particolare per quanto attiene le pressioni antropiche e gli impatti (art. 5 Direttiva 2000/60/CE);
- la valutazione globale provvisoria "dei problemi di gestione delle acque importanti" nel Distretto (art. 14 Direttiva 2000/60/CE).

La prima azione prevede un riesame delle caratteristiche del Distretto, con particolare enfasi all'analisi delle pressioni e degli impatti, e di fatto *imposta* il lavoro di predisposizione del Progetto di Piano.

La valutazione globale provvisoria costituisce un passo ulteriore, rispetto alla pubblicazione del calendario delle attività già avvenuta, nel processo di informazione e consultazione pubblica previsto dall'art. 14 della Direttiva.

In particolare, è prevista la stesura di un documento che sinteticamente illustri in via preliminare le problematiche complessive connesse alla "gestione" delle acque nel Distretto.

Facendo riferimento al calendario delle attività pubblicato nel dicembre 2018, pertanto sono stati previsti:

- **entro dicembre 2019**, il riesame (ed eventuale aggiornamento) delle caratteristiche del distretto idrografico, dell'impatto delle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sulle acque sotterranee e dell'analisi economica dell'utilizzo idrico (come previsto all'art. 5 comma 2 della direttiva); l'aggiornamento della valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque rilevanti a livello di distretto (come previsto all'art. 14 comma 1 lettera-b della direttiva);
- **entro dicembre 2020**, la definizione dei contenuti e la predisposizione del progetto di piano aggiornato (come previsto all'art. 14 comma 1 lettera c) della direttiva)
- **entro dicembre 2021**, l'approvazione del piano di gestione aggiornato (come previsto all'art. 13 comma 7 della direttiva); all'approvazione del programma di misure aggiornato (come previsto all'art. 11 comma 8 della direttiva).

Il processo di partecipazione, analogamente a quanto realizzato in passato, sfrutterà il sito web istituzionale dell'Autorità, www.distrettoappenninomeridionale.it, attraverso il quale sarà possibile accedere alla documentazione informativo/divulgativa inerente la risorsa idrica, al "calendario, programma di lavoro e misure consultive", al programma di lavoro per la realizzazione del Piano di Gestione, al calendario dei forum e dei seminari tematici, alla normativa sul tema acqua, a link utili.

Attualmente, sul sito è disponibile, oltre alla documentazione di piano per il I ed il II ciclo, il "calendario e del programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive".



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2 Problemi di gestione delle acque importanti

La Valutazione Globale Provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti (VGP), come già richiamato, è un documento tecnico propedeutico, unitamente al report inerente le revisione delle caratteristiche del Distretto, all'aggiornamento del Piano di Gestione Acque, in accordo con i contenuti dell'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE.

Dovendo la VGP descrivere allo stato attuale le "problematiche" rilevanti su base distrettuale, i suoi contenuti sono incentrati su:

- implementazione del quadro conoscitivo
- attuazione dei programmi di monitoraggio dei corpi idrici;
- attuazione analisi economica
- attuazione e programmazione misure
- processo di informazione e consultazione.

2.1 Implementazione del quadro conoscitivo

Le criticità afferenti il quadro conoscitivo sono essenzialmente quelle che emergono dalle analisi condotte ai sensi dell'art. 5 della Direttiva.

In particolare, dalle analisi in questione è emersa la necessità di:

- completare la ricognizione da parte delle Regioni in merito alle pressioni antropiche, anche in relazione alla qualità del dato attualmente disponibile;
- proseguire e completare i programmi di monitoraggio regionali per la valutazione dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici, quest'ultimo ancora non completamente attuato dalle Regioni.
- rimane ancora la necessità di procedere ad una piena attuazione del D.M. 156/2013 per la designazione dei corpi idrici artificiali e fortemente modificati.
- definizione di specifici indicatori di impatto e relative soglie di significatività a partire da quelli previsti dalle Linee Guida ISPRA, 2018.
- Attribuzione di un livello di confidenza all'analisi delle pressioni sulla base della completezza dei dati utilizzati, della copertura territoriale e del livello di aggiornamento

Per quanto attiene specificatamente l'analisi delle pressioni e degli impatti, l'Autorità ha definito una propria proposta applicativa di analisi in attuazione delle Linee Guida emanate da ISPRA, condividendo la stessa con le Regioni del Distretto.

In merito alle valutazioni condotte, va rilevato che, in base ai dati disponibili, si evidenzia come la significatività delle pressioni antropiche non si discosti in maniera particolarmente rilevante da quella valutata nel precedente ciclo di piano.

Per quanto attiene invece la valutazione degli impatti, ad oggi il quadro informativo disponibile, in particolare per quanto attiene lo stato di qualità, consente esclusivamente di valutare gli impatti presunti, in ragione del grado di significatività delle pressioni.

Pertanto, nella fase di sviluppo del progetto di piano, da completarsi entro il dicembre 2020, è indispensabile che le Regioni attuino le necessarie azioni correttive per la risoluzione delle criticità



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

sopra illustrate, al fine di poter aggiornare ed approfondire le valutazioni inerenti la significatività delle pressioni e gli impatti.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Arrivo N. 6870/2020 del 03-04-2020
Allegato 1 - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

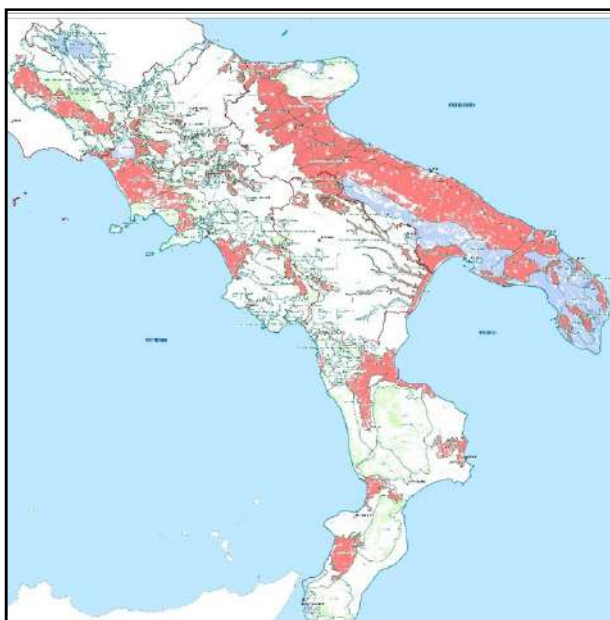


Figura 1. *Significatività della pressione agricola per le acque sotterranee.*

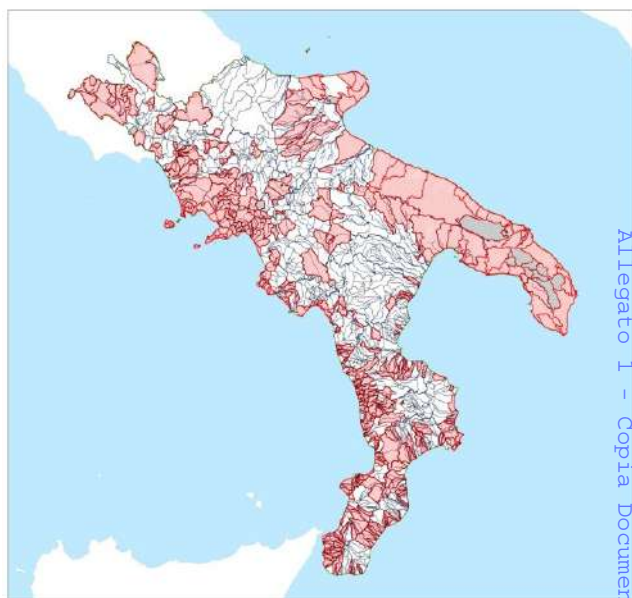


Figura 3. *Significatività della pressione da scarichi urbani per le acque superficiali*

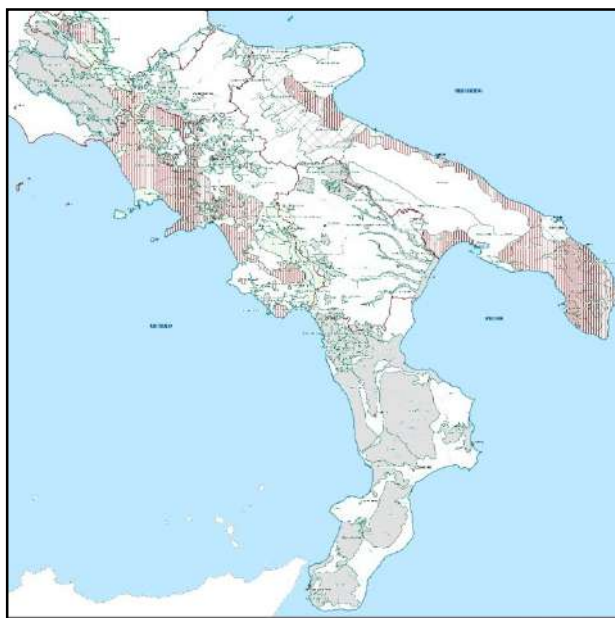


Figura 2. *Significatività della pressione da prelievo per le acque sotterranee.*



Figura 4. *Significatività della pressione da agricoltura per le acque superficiali*

Relativamente all'aggiornamento del registro delle aree protette, l'Autorità ha avviato un rafforzamento del coordinamento con le Regioni per quanto attiene l'attuazione della Direttiva



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

91/676/CEE, in particolare per quanto concerne il riscontro alla procedura di infrazione avviata contro l'Italia per l'attuazione della stessa Direttiva.

Pertanto, parallelamente alle attività finalizzate all'attuazione ed all'aggiornamento del Piano di Gestione Acque (analisi delle pressioni, aggiornamento monitoraggio, ecc.), l'Autorità ha in corso tavoli tecnici con le Regioni del Distretto focalizzati sulle attività per riscontrare i rilievi mossi dalla Commissione Europea con la *procedura d'infrazione n. 2018/2249 – (lettera di costituzione in mora ex art. 258 del TFUE relativa alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE)*.

Ad oggi sono in fase di completamento, da parte delle Regioni, le attività richieste dalla Commissione Europea nel bilaterale del luglio 2018 per il superamento delle procedura d'infrazione avviata.

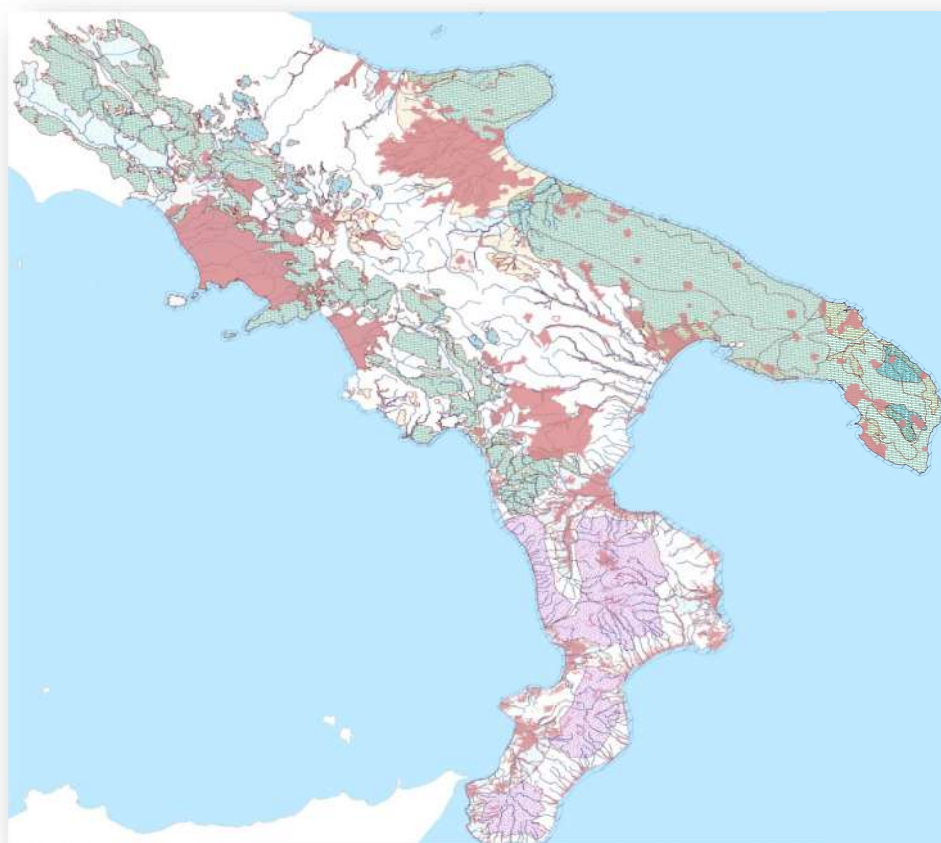


Figura 5. *Aggiornamento ZVNOA per le acque superficiali e sotterranee*

2.2 Attuazione dei programmi di monitoraggio dei corpi idrici

I programmi di monitoraggio costituiscono lo strumento conoscitivo principale del Piano di Gestione Acque, in particolare per valutare l'impatto derivante dalle pressioni antropiche e l'efficacia delle misure per la mitigazione degli stessi.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Ai fini dell'aggiornamento del Piano di Gestione, l'Autorità ha in corso un aggiornamento dei dati di monitoraggio, anche al fine razionalizzare ed omogeneizzare, di concerto con le Regioni, i programmi di monitoraggio, anche con l'obiettivo di strutturare il nuovo programma di monitoraggio del Piano di Gestione Acque III Ciclo (2021-2027).

L'attuazione dei programmi di monitoraggio è una specifica competenza regionale, che opera per il tramite delle ARPA.

In considerazione del parziale riscontro alle attività di aggiornamento dell'Autorità di Bacino da parte degli enti competenti, la stessa sta effettuando valutazioni tecniche tese a superare alcune criticità, anche per quanto attiene la mancanza di dati, e ad ottimizzare, altresì, il confronto con tali enti.

In ogni caso, ad oggi gli aggiornamenti disponibili in termini di classificazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei sono riportati nel documento di report redatto. In merito alla classificazione dello stato dei corpi idrici va segnalato il permanere di una criticità connessa alla classificazione dello stato quantitativo, determinata essenzialmente dalla mancata o solo parziale attuazione dei programmi di monitoraggio inerenti lo stato quantitativo.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

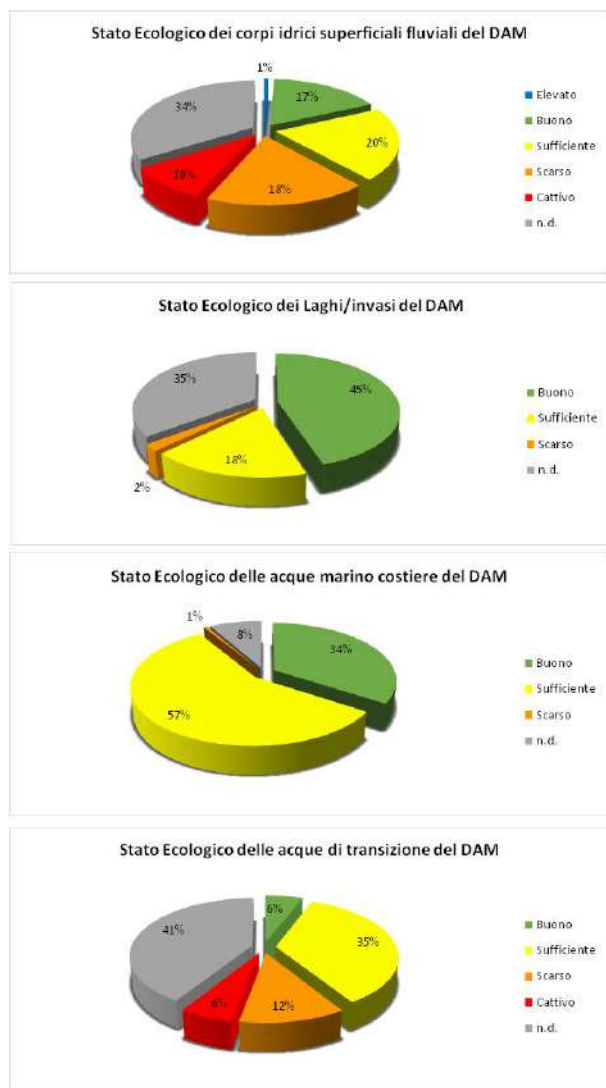


Figura 6. Aggiornamento stato ecologico acque superficiali.

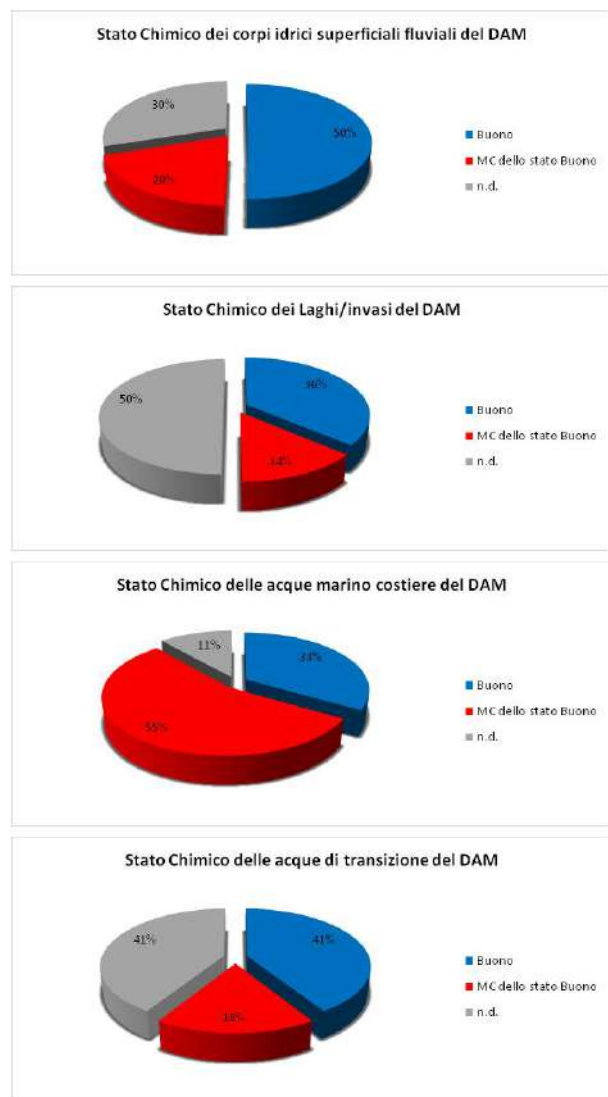


Figura 7. Aggiornamento stato chimico acque superficiali.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

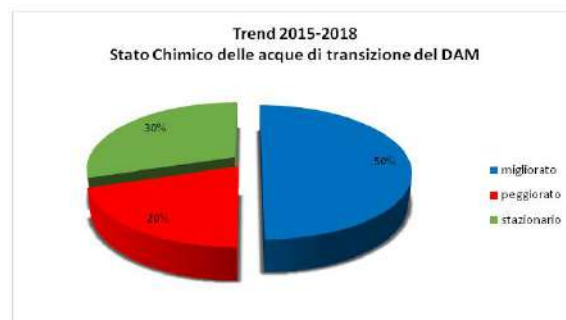
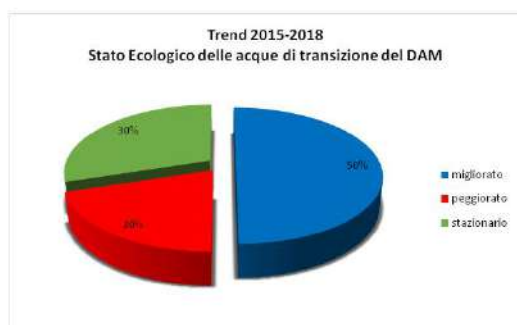
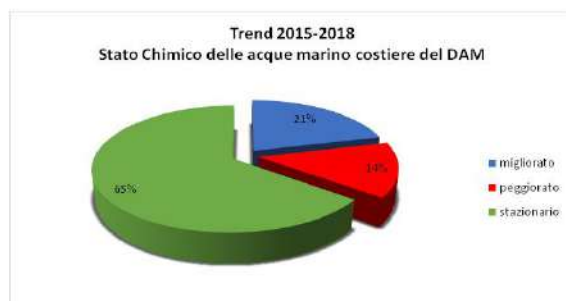
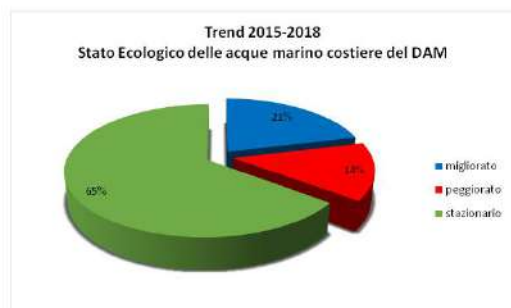
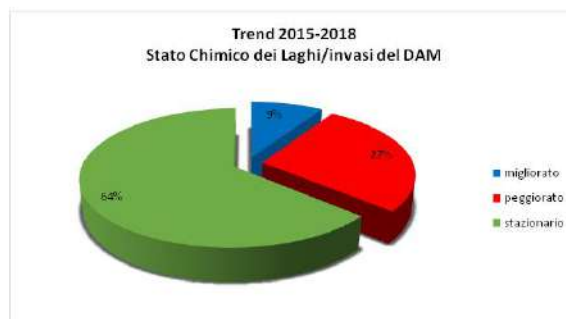
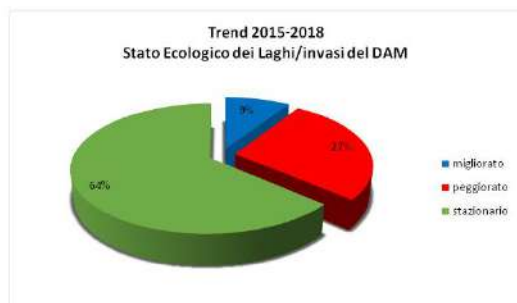
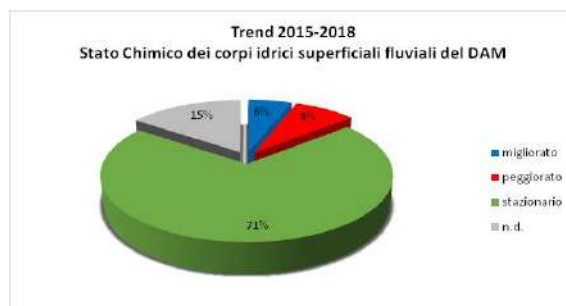
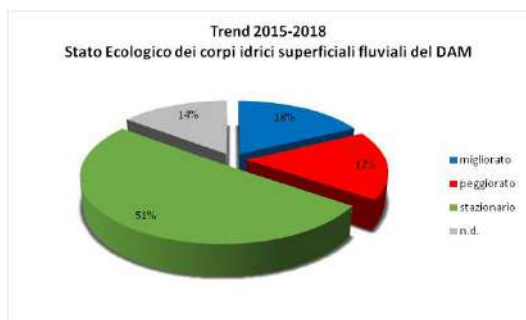


Figura 8. Variazioni stato ecologico nel triennio 2016-2018i.

Figura 9. Variazioni stato chimico delle acque superficiali nel triennio 2016-2018i.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2.3 Attuazione analisi economica

L'analisi economica da redigersi ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2000/60/CE nel III ciclo di Piano verrà svolta secondo le indicazioni del D.M. 39/2015 e del Manuale Operativo predisposto dal Ministero dell'Ambiente.

Le informazioni necessarie all'applicazione del citato Manuale operativo non consentono ad oggi un significativo aggiornamento di quanto già predisposto per il II ciclo di Piano, se non per la parte relativa agli utilizzi civili per quanto riportato dal Rapporto Annuale sui servizi redatto da ARERA.

In particolare, risulta particolarmente problematico il reperimento delle informazioni inerenti il comparto agricolo ed il comparto industriale, specie per l'assenza di una azione organica di raccolta e sistematizzazione delle informazioni di base avviata in maniera omogenea su base nazionale e che coinvolga tutti i soggetti interessati.

Pertanto, unitamente ad una preliminare conferma delle valutazioni ad oggi disponibili, si prevede di acquisire nella fase di sviluppo del Progetto di Piano le informazioni per procedere agli ulteriori approfondimenti in coerenza con le indicazioni del DM 39/2015 e del Manuale Operativo predisposto dal MATTM.

2.4 Attuazione e programmazione misure

Il programma di misure definito con il II ciclo del Piano di Gestione Acque è stato avviato ed oggetto di uno specifico report nel dicembre 2018, in accordo con le scadenze fissate dall'art. 15 della Direttiva 2000/60/CE.

In particolare, nell'ambito del report sull'attuazione del programma di misure si è proceduto ad una valutazione del grado di attivazione delle misure, con particolare riferimento alle Key Type Measures (KTM), individuate nell'ambito del Piano di Gestione Acque II ciclo.

Le principali linee secondo si è sviluppato il programma di misure e che hanno visto il diretto coinvolgimento dell'Autorità di Bacino possono essere così sintetizzate:

- attualmente l'Osservatorio ha in corso le proposte di azioni
- istituzione ed avvio Osservatorio distrettuale per gli utilizzi idrici, le cui prossima attività sarà la predisposizione delle proposte di azione;
- emanazione ed attuazione delle Direttive Distrettuali per la definizione del "Deflusso Ecologico" e per la "Valutazione ambientale ex-ante delle concessioni di derivazione"
- supporto alla realizzazione degli interventi prioritari, anche attraverso la programmazione nazionale (Master Plan "Sud", Piano Idrico Nazionale - "Sezione Invasi", Piano Idrico Nazionale - "Sezione Acquedotti", programmazione specifica per gli interventi c.d. "indifferibili ed urgenti").

In particolare, nell'ambito del c.d. "Piano Straordinario", stralciato dalla Sezione Invasi, nell'ambito del Distretto sono stati finanziati interventi per circa 104 M€ a fronte dei 250 M€ disponibili; successivamente sono stati finanziati interventi per circa 22 M€ nell'ambito dei c.d. "interventi indifferibili ed urgenti"; in aggiunta, sono stati finanziati 12, M€ di interventi (progettazione e/o opere) nell'ambito del c.d. "I Stralcio" della Sezione Invasi.

L'individuazione delle misure necessarie al conseguimento degli obiettivi posti dalla Direttiva sarà parte integrante del Progetto di Piano.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Tuttavia, se l'individuazione delle misure non costituisce un problema dal punto di vista tecnico, la definizione, anche in via preliminare, delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione delle misure stesse rappresenta ad oggi un fattore di criticità.

In particolare, è evidente la necessità che già nella fase di pianificazione si individui la correlazione, anche di carattere finanziario, con la programmazione definita sia su base nazionale sia su base regionale al fine di assicurare l'indispensabile sinergia e complementarità tra programmi di intervento e Piano di Gestione.

3 Processo di informazione e consultazione

L'obiettivo della consultazione è quello di acquisire osservazioni e commenti delle parti interessate traendone informazioni utili ai fini della realizzazione di una corretta gestione della risorsa idrica.

La partecipazione pubblica è stata avviata a partire dal dicembre 2018 con la pubblicazione del calendario del programma di lavoro.

In base a quanto previsto nel programma di lavoro, il processo di informazione e consultazione risulta articolato su tre livelli:

- **Accesso all'informazione** sulle misure previste e sui progressi della loro attuazione;
- **Consultazione** durante le fasi del processo di pianificazione;
- **Partecipazione attiva** attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti interessati al governo della risorsa idrica in tutte le fasi di attuazione dei piani di gestione dei bacini idrografici;

La fase di accesso alle informazioni si concretizza in un "finestra" sempre aperta su tutto ciò che riguarda il corso di pianificazione in atto, dai processi decisionali, ai convegni, ai comunicati stampa. In continuità con ciò che già risulta ad oggi pubblicato on line, l'uso del web favorirà l'apprendimento collettivo e promuove la partecipazione anche di coloro che non prendono parte agli incontri.

Al riguardo, si utilizzò, come già fatto nel passato, il sito www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it, con un'area dedicata agli aggiornamenti in corso del Piano.

La fase consultiva prevede, quindi, la pubblicazione della *Valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque nel distretto dell'Appennino Meridionale - Aggiornamento 2021* e del *Progetto di Piano di gestione Acque . Aggiornamento 2021*.

La partecipazione attiva implica che le parti interessate vengano invitate a contribuire attivamente al processo e a rivestire quindi il ruolo di consulenti per le autorità competenti.

In particolare, va richiamata l'attenzione sulla costante azione di disseminazione e di informazione in merito al Piano di Gestione Acque svolta attraverso convegni, workshop e seminari.

Degli esiti della consultazione e delle modalità di gestione dei risultati emersi verrà dato conto all'interno del documento di sintesi sulla consultazione pubblica che costituirà un allegato del *Progetto di Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale - Aggiornamento 2021*.

Inoltre, il Progetto di Piano, sarà oggetto di un incontro con tutte le parti interessate a conclusione della consultazione